

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2015)

Heft: 4: Il Centro Svizzero di Armin Meili a Milano

Artikel: Lo Swiss Corner di Bearth & Deplazes

Autor: Neri, Gabriele

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-594375>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

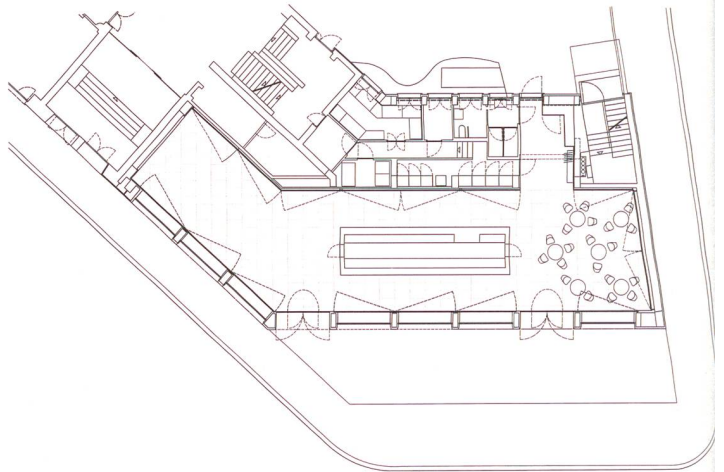
**Bearth & Deplazes
Architekten**
testo Gabriele Neri

Nell'ottobre 2012 al piano terra del corpo basso del Centro Svizzero è stato inaugurato il cosiddetto «Swiss Corner», progettato dallo studio Bearth & Deplazes Architekten per la Camera di Commercio Svizzera in Italia. Si tratta di un bar con annesso spazio espositivo affacciato – attraverso nove ampie vetrate – su via Palestro e piazza Cavour, che in un certo senso ripropone in chiave contemporanea l'idea del «Quick Bar» che occupava in origine i locali a piano terra della torre. L'ambiente dello «Swiss Corner» si caratterizza per le scenografiche pareti che dividono la sala dalla zona servizi, formate da nove pannelli retroilluminati a tutta altezza (circa 80 mq in tutto), utilizzabili per proiezioni di vario tipo. Dalla strada tali schermi rendono lo spazio cangiante, enfatizzando la presenza (soprattutto di notte) nel contesto circostante; all'interno invece le immagini vengono moltiplicate dalle superfici cromate e riflettenti del grande bancone longitudinale e degli infissi. Tra gli arredi selezionati per la sala si distinguono le celebri sedie Tulip di Eero Saarinen, che cromaticamente – con la struttura bianca e la seduta rossa – richiamano gli sgabelli del bancone riprendendo anche i colori della bandiera elvetica.

2.

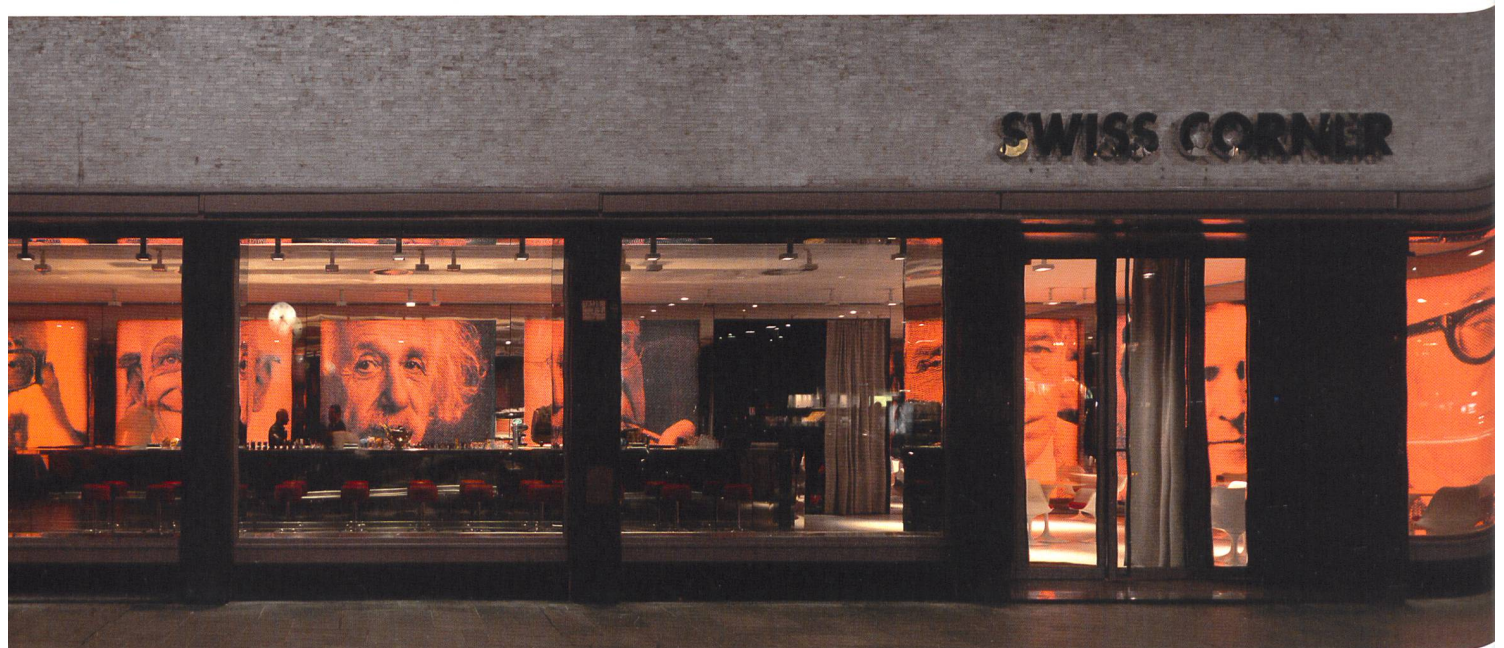


3.



- 1.-2. Fronte verso Piazza Cavour e dettaglio del bancone.
Foto Enrico Cano
3. Planimetria del corpo basso del Centro Svizzero con lo Swiss Corner. Disegno Bearth & Deplazes
- 4.-5. Vedute dell'interno dello Swiss Corner. Foto Ralph Feiner

1.



4.



5.





